Venerdì 20 Gennaio 1911

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese». CATTANEO

Udine - Anno XVI - N. 17

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/3 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 o 10 per parola.
Pagamento anticipato

Il Paese

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA nel suo XVI Anno

ABBONAMENTI

Un anno in Italia ...... L. 16
(*Semestre e trimestre in proporzione*) con i seguenti *premi gratuiti*:

a) l'«Almanacco del Club Alpino»
b) oppure «La Settimana Illustrata»
c) oppure «La Lettura Sportiva»

L'Almanacco del Club Alpino 1911

è una pubblicazione della S. U. O. A. I., fatta a favore del rifugio «Roma» nel Trentino, in vendita al prezzo di Lire 5 la copia. Esso costituisce il «miglior regalo novità» e la nostra Amministrazione senza badare a sacrifici ha voluto concorrere in quest'opera patriottica ed artistica nella certezza di fare cosa grata ai propri abbonati.

La Settimana Illustrata

è la più diffusa rivista italiana settimanale popolare, illustrata a colori, e d'attualità, edita in Milano in fascicoli di grande formato, 20 e 24 pagine.

La Lettura Sportiva

è la più importante pubblicazione settimanale illustrata di sport, edita in Milano, in fascicoli di grande formato, 20 e 24 pagine.

Abbonamenti speciali senza premio:

Per gli esercenti: annuo .... L. 12
Per gli operai e per i ferrovieri al mese L. 1

Semestre e trimestre in proporzione

Ai propri lettori inoltre IL PAESE offre i seguenti abbonamenti con premio semigratuito:

Il PAESE e:

La giovane Italia

Giornale settimanale di Avanguardia, organo ufficiale della «Associazione Italiana di Avanguardia» pubblicazione di 20 pagine, diretta dal celebre **Notari** annuo .... L. 21

Vita

Rivista quindicinale illustrata 32 pagine riccamente illustrate, d'attualità, con la collaborazione dei più reputati scrittori italiani, annuo ..... L. 18

Le Esposizioni di Roma e di Torino nel 1911

Pubblicazione settimanale illustrata destinata ad essere la più completa cronistoria del magnifico avvenimento, diretta dal professor **Enrico Mercatali** annuo ... Lire. 20

«Varietas» (Casa e Famiglia) » 17.50
«Scienza per tutti» .... » 19.00
«l'Aviatore Italiano» .... » 18.00
«La Novità» ..... » 18.00
«La Moda Illustrata» .... » 18.00
«Il Ricamo» ..... » 18.00
«I Tribunali» ..... » 18.00

Invenzioni sui radicali di Palermo

Il *Giornale d'Italia* ha pubblicato quanto segue colla data di Palermo:

«Nella riunione di ieri al Circolo radicale si è a lungo discusso sulla situazione elettorale. Dalla discussione è risultata la conferma che il comm. Florio abbandonato da tutti, si disinteressa della lotta e che il Governo ha disposto di non dar quartiere ai popolari.

Alcuni oratori hanno avuto aspre parole per il Governo in generale ed in specie per l'on. Sacchi nonchè per il signor Pecoraino, che questa volta nega ai popolari il suo aiuto, per ubbidire agli ordini di Giolitti e di Luzzatti.

La seduta quindi è stata rimandata a stasera per deliberare sulla convenienza di partecipare o no alla lotta».

Evidentemente al collega, per deficenza nella trasmissione, è pervenuta — così deformata la parola del suo corrispondente. Infatti che c'entra il ritiro del comm. Florio, il quale non è mai stato popolare, coll'atteggiamento dei radicali nelle elezioni amministrative? E con quale pretesto si moverebbe rimprovero al signor Pecoraino, il quale si occupa nella industria delle farine, di negare il suo aiuto ai popolari? E' chiaro che qui s'inventa o si crede di diffondere sui radicali palermitani insinuazioni che non hanno, del resto, neppure l'apparenza dell'attendibilità.

O che proprio l'on. Giolitti, da Cuneo si deve dar pensiero di quello che fa o non fa il signor Pecoraino nei suoi rapporti coi popolari di Palermo? Certo il partito radicale non intende e non può intendere le lotte politiche in un modo così fantastico.

E però la telefonata del «Giornale d'Italia» non deve rappresentare che un seguito di errori nella trasmissione.

Il ravvicinamento russo-germanico

Il dott. Dillon, apprezzato scrittore di studi di politica internazionale, pubblica, nel fascicolo di dicembre della *Contemporary Review*, un notevole articolo sulla politica estera della Russia. Egli constata che da qualche tempo il Governo dello Zar segue un nuovo indirizzo nella sua azione diplomatica: il recente incontro fra l'imperatore di Germania e lo Zar, e la nomina del signor Sazonof, a successore del ministro Iswolski, costituiscono i segni visibili e tangibili di questo *revirement*.

Senza ripudiare l'*entente* con la Francia e con l'Inghilterra, la Russia ha abbandonato l'atteggiamento di diffidenza e di larvata ostilità ch'essa aveva assunto contro gli Imperi centrali quando l'Austria-Ungheria proclamò l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina.

D'ora in poi la Russia non protesterà contro le mire dell'Austria, e rispetterà le aspirazioni della Germania per la espansione de' suoi commerci in Oriente. Non vi sarebbe anzi da meravigliarsi se un giorno o l'altro il governo russo si dichiarasse favorevole alla costruzione della ferrovia Bagdad.

Questo voltafaccia della politica estera russa, afferma il dott. Dillon, è un avvenimento storico di importanza considerevole. Adesso la Russia si raccoglierà in se stessa, cercherà di riorganizzare le proprie forze all'interno, e seguirà l'andamento della politica internazionale come uno spettatore attento ma inattivo.

Il nuovo atteggiamento della Russia è dovuto al fatto che, al tempo della crisi bosniaca, il *Governo dello Zar* si è convinto di non poter seriamente contare sopra un efficace appoggio da parte della Francia e dell'Inghilterra. Vi ha pure contribuito, secondo il Dillon, un altro fattore: lo Zar deve provare una maggiore simpatia per la Germania imperialista, che per la Francia republicana e per l'Inghilterra democratica.

Afferma il Dillon che l'atto dei 120 senatori e 292 deputati francesi i quali firmarono un messaggio alla Duma, diretto a protestare contro la politica russa in Finlandia, suscitò un vivo risentimento nelle sfere governative di Pietroburgo, già irritate per le voci di protesta levatesi in Francia e in Inghilterra contro la politica reazionaria seguita dal Governo russo.

Nei circoli politici conservatori russi che dirigono l'azione diplomatica dell'Impero, prevale il concetto che, per la mancanza di un forte esercito terrestre, l'Inghilterra non potrebbe in caso di bisogno, dare un efficace aiuto alla Russia, mentre la Francia si sgomenta non appena la Germania assume un atteggiamento risoluto.

L'ultima parte dell'articolo è dedicata alla situazione politica che si viene delineando in Persia.

Il Dillon considera come un fenomeno molto allarmante per gli interessi inglesi il fatto che il Governo turco si sia messo d'accordo con quello persiano per protestare contro le misure prese dall'Inghilterra per reprimere il brigantaggio che rende mal sicure le comunicazioni nelle provincie meridionali della Persia. *Presto*, afferma l'autore, la Germania trasformerà la questione persiana, che finora riguardava soltanto la Russia e l'Inghilterra, in una questione internazionale, e ciò avrà risultati molto incresciosi per la potenza della triplice *entente*.

Il Congresso Internazionale delle Associazioni della Stampa

Il 4 maggio del 1911 *si inaugurerà* a Roma in Campidoglio il XV Congresso Internazionale delle Associazioni della stampa. Vi parteciperanno circa 500 delegati delle Associazioni di tutto il mondo. Il Congresso, organizzato dalla Unione Internazionale delle Associazioni di stampa, discuterà importanti argomenti professionali e i suoi lavori saranno tenuti nella sede della Associazione della stampa italiana.

Presidente del Comitato generale del Congresso è il Presidente del Consiglio onorevole Luzzatti, e nel Comitato fanno parte i direttori dei principali periodici d'Italia, i deputati giornalisti e notabilità del mondo politico e artistico.

Oggi, in rappresentanza del Comitato generale italiano per il ricevimento dei giornalisti di ogni nazione e per l'Associazione della Stampa italiana, si sono recati al Quirinale ad invitare il Re alla inaugurazione del Congresso, il cav. Federico Fabbri, vice-presidente dell'Associazione della Stampa, il deputato Enrico Buonanno, segretario generale del Comitato, il cav. dottor Gustavo Nessi, membro della Commissione esecutiva del Congresso, il cav. avv. Vittorio Vettori, membro della Unione Internazionale delle Associazioni di Stampa.

Il Re ha accolto con squisita cordialità la rappresentanza alla quale ha dichiarato di accettare l'invito per la inaugurazione ufficiale del Congresso, *esprimendo anche il desiderio di offrire* ai membri del Congresso stesso un *ricevimento nei giardini del Quirinale*

Il Re ha mostrato un vivo interessamento ai temi del Congresso e agli scopi dell'Unione Internazionale fra le Associazioni della Stampa, si è compiaciuto che tanti giornalisti di ogni nazione si raccolgano in Roma durante il periodo dei festeggiamenti patriottici, dicendosi lieto che i pubblicisti esteri possono personalmente rendersi conto dei grandi progressi fatti nell'ultimo decennio da Roma e da tutta l'Italia.

Infatti il precedente Congresso in Italia si tenne nel 1899. Il Re poi molto cortesemente ha espresso l'intendimento di inviare in dono alla biblioteca della l'Associazione della Stampa italiana una copia del volume dell'opera *iniziata sotto i suoi auspici uscito in questi* giorni di *Corpus Nummorum Italicorum* e dei volumi che saranno pubblicati in seguito.

La delegazione ha calorosamente ringraziato il Sovrano tanto a nome del Comitato generale del Congresso quanto a quello della Associazione della Stampa Italiana.

L'udienza nella quale il Sovrano con grande amabilità ha trattenuto i quattro rappresentanti in cordiale conversazione è durata oltre mezz'ora.

L'on. Sacchi e il basso personale ferrov.

L'«Italie» si dice informata che è intenzione del governo di fare discutere al più presto possibile il progetto dell'on. *Sacchi per quanto riguarda* la categoria più bassa dei ferrovieri.

Lo stesso giornale aggiunge di potere confermare che tale progetto di legge non resterà a luogo presso la Giunta generale del bilancio la quale è perfettamente d'accordo col gabinetto circa l'urgenza *di approvare* i miglioramenti economici del personale.

Per coloro che fecero l'Italia

Alla ripresa dei lavori del Senato, il senatore Cadolini presenterà la sua relazione sul progetto di legge di sua iniziativa e firmato pure dai senatori Canevaro, Ponzio-Vaglia, Cerruti, Pedotti ed altri, per l'aumento dell'assegno vitalizio ai superstiti delle campagne del 1848 e 1849 ed ai superstiti della Crimea e delle battaglie per l'indipendenza italiana.

Il *progetto* porta l'assegno vitalizio a lire 360 annue a cominciare dal 1. o aprile 1911.

Coloro che usufruiranno di questa nuova legge sono 6120, e la spesa importerà 776.000 lire.

Sempre il tribunale di Vattelapesca

Il procuratore Generale non domanderà l'autorizzazione a procedere contro il deputato Pozzato?

Rovigo 18 — Notizie da fonte attendibilissima recano che essendo il Procuratore Generale, d'accordo col Guardasigilli, deciso a non domandare alla Camera l'autorizzazione a procedere contro l'on. Pozzato, l'avv. Ronca si è oggi costituito Parte Civile così che se l'autorizzazione non sarà chiesta egli avrà modo, a mezzo dei suoi avvocati prof. Manzini e Guarnieri Ventimiglia, di ricorrere alla Sezione d'accusa e anche, occorrendo, alla Cassazione.

Una barca romana ripescata nel Tamigi dopo sedici secoli

La barca romana, scoperta alcuni mesi fa nel letto del Tamigi dagli operai che stanno costruendo le fondamenta per il nuovo palazzo del *London Country Council* a Westminster, è stata tolta dal fango nel quale giaceva da sedici secoli e riposta in una delle volte del piano terreno del Palazzo in costruzione.

Il legno della barca è magnificamente conservato, e le forme e le proporzioni della nave sono intatte.

Per togliersi dal letto del fiume fu necessario costruire una grande zattera di legno sotto la nave romana, ed in tal modo sollevarla tutta intera e trasportarla ove ora riposa.

Il legname venne accuratamente ripulito e poi verniciato con glicerina, in modo da impedire ogni ulteriore danno o decadimento.

Accanto alla nave nel letto del Tamigi vennero ritrovate numerose monete datate fra il 227 ed il 280 dell'Era Volgare, la qual cosa proverebbe che la nave affondò circa 1630 anni fa.

Vennero pure trovati alcuni ferri da cavallo di fabbricazione indubbiamente romana, la qual cosa induce a credere che in prossimità del locale ove la nave affondò doveva esistere un guado praticabile per i cavalli e per il bestiame domestico.

Cronaca del Friuli

Da Pasian Schiavonesco

Consiglio Comunale

Questo Consiglio Comunale si riunì ieri nelle ore pomeridiane per discutere e deliberare su n. 7 oggetti dei quali 4 in seduta pubblica.

Il primo oggetto della seduta pubblica, approvazione del bilancio preventivo 1911, il lettura nella parte, *spese facoltative*, con brevi raccomandazioni del cons. Antonutti, nei riflessi dello stanziamento di L. 80: — per le cattedre ambulanti, che siano cioè tenute conferenze agrarie in ogni singola frazione, poichè il fondo mira a tale scopo, il bilancio stesso viene approvato all'unanimità anche in seconda lettura.

Ratifica poscia una deliberazione della Giunta municipale per pagamento all'impresa della luce elettrica signor Modotti Quinto, del canone e spese impianto della rete, *fornitura bracciali e lampade*.

Con voti unanimi accorda la vendita di un piccolo ritaglio di *fondo stradale alle sig. Asquini Rosa* e Luigia sorelle di Basagliapenta.

Nomina quindi la Commissione elettorale Comunale che resta così composta:

Effettivi — Micieini Angelo — Elero Eugenio — Riva Fiorendo — Antonutti Leonardo

Supplenti: Fabris Luigi — Novelli Domenico — Micelli Gennaro — Dosso Pietro.

Il Consiglio Comunale in seduta segreta calcola a riposo il messo comunale De Paoli Pietro assegnandogli una pensione annua di Lire 365. Questo atto compiuto dal Consiglio ha incontrato l'intero plauso di questi paesani, *poichè papà Pieri, vecchio di* 84 anni, è ricercato da tutti per le sue barzellette, *pel suo ottimo umore*, sempre ilare e vivace come un giovanotto.

A lui vada il nostro augurio che per molti anni goda del beneficio accordatogli dal Consiglio.

Approva pure in seconda lettura l'aumento di Lire 60 annue alla Levatrice: grasso quel dindio, sembra sentir ripetere dalla stessa.

Da 700 a lire 1440 approva di portare il fondo per compenso agli insegnanti elementari di queste scuole maschili e miste inferiori, per l'eccedenza degli alunni; in ogni classe supera il numero di 70 *fissato dalla legge*, a condizione però che l'insegnamenti stessi aumentino di un'ora, l'ora pro giornaliero. Tali compensi verranno dalla Giunta *accordati a fine dell'anno* scolastico.

Si osserva al riguardo che tale provvedimento non potrà essere di lunga durata, poichè l'amministrazione per ottenere i risultati voluti dalle scuole dovrà in via assoluta provvedere per lo sdoppiamento delle classi.

Si osserva infine che la discussione fu sempre improntata al solo concetto amministrativo, escluso ogni questione personale di cui le precedenti disgraziatissime.

Da Pagnacco

La triste fine di una bambina

19 — Alle ore 16 di ieri, la bambina Orapis Teresina *di Raffaele e di* Ida Mattiussi d'anni 4 di Pagnacco, eludendo la *sorveglianza dei famigliari*, avvicinatasi al focolaio, fu investita dal fuoco nei vestiti, e dopo circa un'ora dovette soccombere per le riportate scottature al torace, all'addome, agli arti inferiori e superiori.

Inutile dire il disperato dolore dei genitori; a tutte le madri però sarebbe utile consigliare più vigilanza.

Da Pordenone

L'Unione ciclistica in assemblea

19. Ieri seguì l'importante riunione della locale Società ciclistica. I soci presenti erano oltre 50.

Fu approvato il resoconto *morale* ed economico della Società presentato dal presidente Cancini dott. Giulio.

Fu deliberato per acclamazione di offrire una medaglia-ricordo per l'opera proficua prestata in pro della Società, al segretario uscente sig. Adami Cornelio.

Vengono nominati alla quasi unanimità di voti: a consiglieri i sigg. Corrazza L., Endrigo C., d'Harmant Carlo, Mecchia F., Roviglio Gualtiero, ed a membri del Comitato pro festeggiamenti (*permanente*), i sigg. Adami C., Corrazza L., Endrigo C., Mecchia F., Ortiga Vittorio.

Infine l'assemblea deliberò di dare nel carnovale 2 veglioni al Teatro Sociale.

Da Maniago

Tiro a segno

Domenica fra i tiratori del nostro Mandamento avrà luogo al nostro poligono una interessante gara.

Le iscrizioni restano aperte a tutto sabato 21 gennaio.

Da S. Vito al Tagliamento

Note statistiche

Pubblichiamo volentieri le seguenti note statistiche cortesemente fornitoci circa il lavoro civile e penale avvenuto nel 1910 nella nostra pretura:

Cause civili 166; esaurite con sentenza 86, abbandonate o transate 46; tuttora pendenti 33

Consigli di famiglia e tutele: Costituiti 20, convocati 126, rimaste in corso 137; Pignoramenti 27, sequestri 14, protesti cambiari 82, provvedimenti diversi di volontaria giurisdizione 76.

Il penale: Processi di competenza sopravvenuti 257, esauriti con sentenza 213, esauriti con ordinanza 28, rimasti pendenti 16. Processi di competenza superiore pervenuti 251, esauriti 247, *rimasti* pendenti 4.

Da Paularo

La nuova Amministrazione

Dopo una lunga discussione il nostro consiglio comunale passò alla nomina *del sindaco e della Giunta*.

A capo dell'amministrazione riuscì il sig. Leo Sbrizzai, ad assessori Screm Fraighero e Zozzoli.

Da Buia

L'ordinegiorno del Consiglio comunale

19 — Il Consiglio Comunale è invitato per la seduta straordinaria che avrà luogo venerdì 20 corrente alle ore 9 ant., per trattare gli oggetti qui sotto indicati:

1. Domanda del Segretariato del Popolo e di Emigrazione per sussidio.
2. Costruzione di canale su fondo ceduto al sig. Ciro Barnaba.
3. Nomina di un membro della commissione edilizia.
4. Modifica al regolamento per gli stradini.
5. Proposta di aumento stipendio ai medici condotti e di istituzione di condotta libera pel servizio sanitario.
6. Sussidio a Pezzetta Giuseppe fu Nicolò inabile al lavoro.
7. *Concorso per la gara di tiro a* segno in Roma nel 1911.
8. Vendita di fondo comunale già dei signori Barnaba.
9. *Allargamento della strada comunale* presso Urainins Grande.

Da Codroipo

Associazione magistrale

19 — Il Consiglio dell'Associazione *magistrale friulana in seguito alla proposta votata dai maestri di Codroipo ha incaricato la direzione di riunire* codesti maestri e di adoperarsi per la ricostituzione di questa sezione.

A tal uopo fu indetto una riunione che avrà qui luogo giovedì 26 corrente alle ore dieci in un'aula del nuovo Palazzo delle scuole dove parleranno il direttore sig. Allatere ed il maestro sig. Salvadori presidente l'uno, vice presidente l'altro, dell'Associazione magistrale friulano.

Teatro

Da quattro giorni si trova tra noi, ed ha incontrato il pieno favore del pubblico, la Compagnia drammatica Zanini.

Questa sera darà «Ultime foglie» il celebre dramma di Giacosa.

Da Valeriano

Festa operaia

18 (rit.) — Domenica scorsa la nostra Società operaia celebrò con solennità l'anniversario della sua fondazione.

Inutile dire che, mercè anche la partecipazione del ceto operaio di Castelnuovo, la festa riuscì degnamente.

Rinnoviamo alla Società i migliori auguri di prospera vita.

Da Sacile

La venuta di Angiolo Cabrini

Domenica p. v. alle ore 17 nel teatro Sociale l'onor. prof. *Angiolo Cabrini* inaugurerà l'undecimo ciclo delle conferenze domenicali indette dalla Società per l'insegnamento popolare, della trattazione *del tema*: «*La funzione sociale dell'arte*» accompagnata da numerose *proiezioni luminose*.

La fama del conferenziere, e l'iniziativa eminentemente civile della società per l'insegnamento popolare, ci assicurano che il teatro verrà affollato di spettatori.

Da Treppo Grande

Sindaco e Giunta

19 — Il nostro Consiglio comunale, riunitosi ieri, ha proceduto alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Venne eletto Sindaco il cav. Antonio Cillia, ad assessori effettivi i signori Giuseppe Piazzotta e Giovanni Morcotti, a supplenti Morcutti Pietro, Filippo e Pietro Beltrame il quale, seduta stante, diede le sue dimissioni.

Il telefono del «Paese» porta il 2.11

INGIUSTIZIE.....

«Giunge notizia da Karbine che il medico francese Meunier, che era andato per studiare i mezzi per combattere la peste, è morto».

Abbiamo cercato nei giornali magni qualche cenno su questo eroe della scienza, morto oscuramente sul campo delle sue ricerche. Nemmeno una riga! Ed è giusto. Che cosa importa al pubblico di un dottore che se ne va tranquillamente e serenamente a morire per strappare al morbo il terribile suo segreto e giovare all'umanità? I grandi giornali hanno ben altro da fare per occuparsi di lui. Ora gli eroi del giorno sono ben altri. E' la milionaria americana che sposa il poliziotto; un bel giovane costui, che ha saputo coraggiosamente fermare i cavalli imbizzarriti della bella «fashionable» e che ha avuto anche la disinvoltura di divorziare dalla moglie povera per sposare la ricca ereditiera. A lui l'onore dei trafiletti biografici; a lei quello di vedere il proprio ritratto e quello del suo non meno celebre cavallo, riprodotti su tutti i fogli.

Il pubblico ora sa che costei spende seicentomila lire all'anno per la sua guardaroba, che consuma 365 paia di guanti all'anno del valore di ventilire ciascuno; che una sola delle sue pellicce costa 55000 franchi; ciò è assai più interessante della fine del dottor Meumier.

Un'altra eroina è la canzonettista uccisa a Genova da un amante — pace all'anima sua — imbecille. Bella ragazza, salita in fortuna passando dall'una all'altra alcova. Essa merita bene, per la sua tragica fine, l'onore d'una fama passeggera. E poi vi sono i bambini premiati al concorso di bellezza, con grande soddisfazione della vanità materna. E c'è il fraticida, e ci sono tanti altri illustri, le cui sembianze vanno tramandate ai posteri. Abbiamo anche trovati i ritratti di cavalli, cani, scimmie sapienti e quelli dei professionisti del garretto. Tutte figure del cinematografo moderno, che passano correndo volando, saltando, sorridendo, uccidendo, amando; figure tragiche, soavi, stupide, splendide di bellezza, orribili di laidezza, alternate coi ritratti di uomini politici, di guerrieri, di aviatori, di principi, ed anche — ma di rado — di qualche scienziato, letterato o filosofo illustre. Ma del dott. Meumier, nulla!

X

I lettori nostri si chiederanno quali ragioni speciali abbiamo noi per dolerci dell'ingratitudine umana verso questo dottore. Non lo conoscevamo neppure, e mai avevamo inteso il suo nome. Per noi il dott. Meunier, non rappresenta che uno dei *mille casi* ignorati. Meunier è il martire del dovere, si chiami esso con qualsiasi altro nome, sia esso turco, americano o calabrese. E una delle innumerevoli vittime della scienza, che muoiono senza strepiti di reclame postuma.

I medici che contraggono il colera, la malaria, la peste, le più terribili infezioni nella lotta sublime contro i morbi che uccidono, e muoiono per salvare il prossimo sono tanti Meunier. La modesta maestrina di Orino che si *fa strappare la pelle viva dalle carni* vive, per darla ad un povero bimbo; il fratello che si sottopone allo stesso martirio pel fratellino; lo scienziato che si avvelena coscientemente per studiare su sè medesimo gli effetti letali del veneflco e trarne delle rivelazioni dalle quali sgorgherà un rimedio benefico per la umanità; gli operai che si lanciano intrepidamente nelle viscere della terra ove infuria il «grisou» per trarre a salvamento i compagni o morire con essi; il modesto agente di città che affronta un cane idrofobo e ne è morsicato a morte per salvare la vita ai fanciulli reduci dalla scuola, sono tanti eroi che meritano di essere *illustrati assai più del cavallo* della signorina Morosini o dei gioielli della canzonettista assassinata, o dei polpacci del corridore famoso.

Ma, allora, i giornali diventerebbero troppo morali, troppo educativi e, quindi, troppo noiosi. Perchè — purtroppo! — è assai più interessante pel pubblico sapere quante mutande di seta e quante camicie trasparenti conteneva la guardaroba di una cocotte strozzata nel suo letto, che non il conoscere per quale alta idealità i «dottori Meunier» hanno sacrificata la vita.

Dopo tutto i ritratti degli scienziati vittime della loro missione sono quasi *sempre poco estetici, mentre quelli* delle belle donnine si guardano con piacere e magari, da parte degli uomini, con una certa concupiscenza.

E' il mondo che è fatto così! Ed i giornali, grandi e piccoli, sono fatti come il mondo.

Ma i giornali in fin dei conti non possono dare che una rinomanza effimera. Non sono loro che danno la fama e la gloria vera.

Quindi poco importa ai «dottori Meunier» se essi non si occupano di loro.

COME FU SCOPERTO
UN MONDO GIGANTESCO

E' noto come avvenne la scoperta del pianeta Nettuno. Il fatto che l'astronomo francese Lemonnier ne annunziò la comparsa in un punto determinato del cielo, dove poi fu scorto dall'altro astronomo tedesco Galle, morto l'anno scorso, nel tempo prestabilito, ha fatto sì che l'aneddoto sia divenuto comune. Vale perciò la pena di conoscere la maniera strana con cui fu scoperto un altro mondo, molto più grande di Nettuno, quantunque, a causa della sua immensa distanza apparisca minuscolo ai nostri occhi, e cioè il pianeta Urano.

Un musico tedesco, stabilitosi da molti anni in Inghilterra, vi aveva contratto la passione più sfrenata per le ricerche astronomiche. Gli affari suoi andavano tanto più male musicalmente, quanto meglio si mettevano astronomicamente. Il solerte dilettante si rovinava a furia di costruir telescopi e di perder il suo tempo scrutando in alto, ma in compenso spingeva sempre più lo sguardo entro misteri così profondi e vertiginosi da immergerlo in una permanente ebbrezza, che non gli lasciava *sentir la fame*.

Una delle nove muse, Urania, aveva strappato a viva forza dalle braccia della sua compagna Euterpe un discepolo non più giovane, ma in possesso di un tesoro di volontà veramente giovanile. In breve fu dimenticata dal neofita.

Nella sera del 13 maggio 1871 (come si vede ne è già passato del tempo mentre il musico disertore stava secondo il solito scandagliando gli abissi del cielo, si accorse di una stelluccia che presentava nel suo aspetto qualche cosa d'anormale, che la distingueva spiccatamente in mezzo alle altre stellucce di egual grandezza.

Le stelle nei telescopi non sono altro che puntini brillanti; invece l'oggetto sospetto sembrava avere una qualche estensione, benchè a mala pena visibile nello strumento; tale estensione sembrava aumentare coll'aumentar della potenza delle lenti; inoltre, il dischetto splendeva meno delle altre stelle, e di una luce grigia, appannata, e i lembi, specie coi maggiori ingrandimenti, apparivano indefiniti e come leggermente sfumati.

×

In quell'epoca si teneva per fermo che tutti i pianeti fossero noti, e che i limiti del sistema solare fossero segnati dal meraviglioso Saturno, i cui anelli parevano far le funzioni di Colonne d'Ercole, nell'immenso oceano celeste. Che cosa poteva dunque essere quel nuovo astro ambulante, se non una cometa?

Infatti, in una sua memoria presentata il mese seguente alla Società Reale di Londra, il tenace osservatore dava relazione al dotto consesso della scoperta di una cometa, fatto notevole, ma non straordinario nemmeno in quell'epoca.

Ah quanto diversa sarebbe stata l'impressione del pubblico se lo scopritore avesse potuto dir subito ciò che si seppe in seguito, che cioè la creduta cometa era invece un pianeta sconosciuto, grosso parecchie decine di volte il nostro globo, scortato da un gruppo di satelliti e gravitante ad una distanza dal Sole « più che doppia » della distanza di Saturno, ultimo limite dall'ora al nostro sistema!

Gli astronomi però, convergendo le loro osservazioni sul nuovo astro, si meravigliarono assai di vedere che esso non aveva nè chioma nè coda. Ma la loro meraviglia crebbe a mille doppi quando si accorsero che la codetta cometa seguiva una strada affatto sconosciuta alle comete, giacchè queste corrono lungo orbite allungate, veri sentieri vergini in tutto degni degli astri rompicollo che li tracciano mentre quella se n'andava comodamente, e con maestosa lentezza, per la strada maestra di un'orbita planetaria!

A forza di rettifiche dovettero accorgersi dell'errore, e a poco a poco convennero d'aver di fronte una delle più grandi scoperte astronomiche: infatti era stato trovato un nuovo mondo, assai maggiore del nostro, ed il cui scopritore invece di essere un cardatore di lana, era stavolta un musicista. Guglielmo Herschell il quale dà allora abbandonò le note ed i solfeggi per darsi alle nuove ricerche, dalle quali doveva poi esser condotto grado a grado a diventar quel grande astronomo che tutto il mondo conosce e che la posterità terrà in onore finchè avranno merito quaggiù le più nobili speculazioni umane.

Astraendo ora dal merito grandissimo che nessuno potrà mai contestare al sommo astronomo, vediamo un po' quale larghissima parte abbia il caso in simili genere di scoperte. Parecchi astronomi avevano già incontrato questo piccolo astro nei loro scandagli celesti eseguiti allo scopo di fissare le posizioni delle stelle nei cataloghi o di costruir carte celesti (due cose che su per giù si equivalgono) ma nessuno di codesti astronomi aveva neppur lontanamente sospettato che una simile stelluccia potesse essere un nuovo grande pianeta.

Se ad uno di essi fosse passato per la mente soltanto di osservare con attenzione quella stelluccia « per due sere di seguito », avrebbe fatto la grande scoperta, giacchè, tranne in certi giorni determinati di stazionarietà apparente, dovuto al moto della Terra, il pianeta va continuamente spostandosi in cielo, fra le stelle dello zodiaco.

Che più? Sarebbe bastato che il Lemonnier, mentre attendeva alla costruzione del suo catalogo, avesse trascritto le osservazioni sullo stesso foglio, per venire in possesso del segreto.

Più tardi, per considerazioni diremo così di armonia onomastica e d'omogeneità mitologica, il nuovo astro venne definitivamente iscritto nella famiglia planetaria sotto il nome del padre di Saturno, « Urano ».

Rubrica commerciale
Il mercato granario

La sostenutezza nei grani con un soffio di breve vita. La calma più assoluta torna a imperare sui mercati interni riverberata anche dall'andamento estero. Così ieri al mercato di Milano dove il listino ufficiale della Camera di Commercio rimase invariato — non poteva ribassare in seguito all'aumento di sabato t. s. — segnando così nel « buono mercantile » 26,75.27.

Granoni sempre sostenuti. avene finissime.

I prezzi del grano

Nella passata settimana i prezzi sul frumento nei principali mercati esteri segnarono rialzi di mediocre entità a Parigi, a Berlino, a Budapest ed a Chicago; ribassarono invece a Londra e rimasero invariati altrove.

Secondo l' « Evenig Corn Trade List » il frumento disponibile in Europa alla data 9 gennaio ascendeva ad ettolitri 33.118.000 contro 22.025.000 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento pronte per la esportazione, il 7 gennaio erano di oltre 19 milioni 400 mila ettolitri: mentre nel decorso anno allo stesso tempo sorpassavano di poco i 12 milioni 400 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa nel di 9 gennaio si calcolava a quartiers 3 milioni 669 mila (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90): di cui 1.536.000 diretti per l'Inghilterra e 2.133.000 pel continente: mentre nel passato anno alla stessa data ascendeva in complesso a quarters 3 milioni 374 mila.

Informazioni da New Jork recano, che negli Stati Uniti le forti gelate verificatesi nel Sud-Ovest, hanno arrecato notevoli danni ai grani d'inverno e quindi il mercato di New Jork è eccitato temendo un possibile turbamento nella esportazione.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano si mostrarono quà e là abbastanza animati. La derrata offerta fu discretamente abbondante, ma gli affari conclusi non troppo numerosi. I prezzi, pressochè invariati, oscillarono fra lire 21.60 e lire 28.00 il quintale per grani nostrani ed intorno alle lire 28.25 quelli esteri.

D'oltre confine
Sotto un carro - Bruciata viva! - All'Ospedale

Gorizia 19. — L'operaio Bartolomeo Sedej, d'anni 26 di Tolmino, occupato in quella fabbrica di parchetti, conduceva un carro colmo di legna. La strada, disuguale e ghiacciata, fece rovesciare il carro. Il Sedej fu colpito al gomito ed all'avambraccio sinistro riportando pure lo schiacciamento del pollice della mano sinistra, trasportato all'ospedale gli si dovette subito ampuntare il pollice.

— A Cosana la bimba Cirilla Princic, di anni 3, rimasta per un momento sola in cucina, si arrampicò sul focolare e le sue gonnelline presero fuoco. Tutti i tentativi furono vani, dopo poco la bimba soccombette. -

— Tale Giovanni Zagar, di anni 55 taglialegna, di Saga, è occupato nel bosco di Serpenizza Ivi molti operai fendono legna per conto della Ditta Pietro Furlan di Feldkirchen in Carinzia.

Il trasporto delle legna fesse si fa mediante vagoncini. Impigliatosi in uno di questi, lo Zagar fu trascinato per circa 20 metri ed ebbe fratturato il femore destro.

Venne ricoverato al nostro Ospepale

La morte di un garibaldino a Trieste

E' morto ieri a 62 anni l'ex garibaldino Pilade Francini, fiorentino operaio meccanico. Partecipò alla campagna garibaldina del 66 e del 67, fu a Monterotondo. La salma giace sul letto rivestita della camicia rossa e col petto ricoperto dalle medaglie. Il decesso fu comunicato, al consolato italiano.

La navigazione Austriaca sul Garda

Si ha notizia che le pratiche relative all'impianto di una linea di navigazione austriaca sul lago di Garda sarebbero così avanzate da potersi ritenere quasi concrete.

Come sapete la *Danubio* stabilirà a Riva la direzione di questo servizio lacuale. Sembra che da principio saranno adibiti a questa linea due piroscafi.

Verrebbe pure organizzato un servizio con speciali battelli per gite ecc.

Quanto alla convenzione che regola la navigabilità commerciale del Garda è stato accertato che nessun privilegio è assegnato all'Italia ma che i servizi di navigazione su di esso sono perfettamente liberi.

Deputati austriaci all' Esposizione di Roma

Dietro iniziativa del deputato Steinwender un gran numero di deputati austriaci, in occasione dell'esposizione che verrà inaugurata in primavera in memoria della proclamazione dell'indipendenza d'Italia, si recherà a Roma per esprimere la loro simpatia per il Regno d'Italia. La partenza avrà luogo il 18 aprile e il ritorno da Roma il 27 aprile. Per il viaggio si sono già sottoscritti oltre 40 deputati.

NOTE AGRICOLE
Per la mutualità agraria
Un congresso a Milano

Il Comitato nazionale per la Mutualità Agraria. che col primo del corrente anno ha trasportato la sua sede a Roma, dà prova di una proficua attività per merito del suo presidente on. deputato Ottavi e del suo direttore dott. Mario Casalini. Infatti il Comitato ha indetto un congresso a Milano per i giorni 18 e 19 del prossimo febbraio. Scopo del Congresso sarà quello di discutere sulla utilità dell'assicurazione mutua praticata direttamente dagli agricoltori, nelle assicurazioni contro gli infortuni del lavoro.

L'on. Abbiate riferirà dettagliatamente sul tema principale, mentre il dott. Casalini riferirà sull'opportunità di costituire una Federazione delle Mutue contro gli infortuni sul lavoro. L'egregio senatore Emilio Conti illustrerà il funzionamento delle Casse Mutue già esistenti a Milano, Firenze e Vercelli.

Questo Congresso riuscirà molto opportuno perchè servirà ad illuminare gli agricoltori sulla efficacia della mutualità dell'assicurazione degli infortuni del lavoro, mentre si prepara la legge che renderà generale ed obbligatoria tale assicurazione.

CRONACA DI UDINE

Caro vivere e suffragio universale
alla Camera del Lavoro

In seguito al manifesto circolare che più sotto riportiamo e che è stato lanciato dalla Confederazione del Lavoro, il Comitato esecutivo della locale Camera del Lavoro ha indetta iersera una adunanza che riuscì assai numerosa.

Il manifesto circolare, in predicato, era il seguente:

Cittadini lavoratori!

« Intanto che l'Italia ufficiale si accinge a celebrare il cinquantenario dell'unità della patria, le classi operaie sono costrette a levare un grido di protesta e di dolore. Gli osanna alla patria sono beffardi alla grande maggioranza degli italiani, per cui la patria fu, più che madre, matrigna. Che ha fatto l'Italia borghese e monarchica in cinquanta anni da che, con l'aiuto e la forza popolare, si compose a Nazione indipendente e libera? Ha democratizzato le istituzioni, liberato le plebi dalla vergogna dell'analfabetismo, ha ripartiti equamente i tributi, ha dato una seria legislazione sociale, ha provveduto ai veterani del lavoro?

A quali fastigi è salita la Nazione riscattata dal sangue del popolo e dal sacrificio dei martiri? Quella di ieri è storia che non può essere dimenticata Con l'avvento della Sinistra al potere comincia di conseguenza l'azione antiproletaria.

La cosa pubblica è caduta nelle mani di una banda di procuratori venali, di mestieranti della politica, i quali non badano che ad empire il sacco per sè e per le clientele che li sorreggono al potere, E' in questo stadio della vita nazionale che il Paese cadde più in basso. La guerra d'Africa, la simonia, i tripotage bancari, il domicilio coatto, gli stati d'assedio, i tribunali militari, i tentativi di strangolamento della costituzione appartengono a questa età. Vinta la reazione antiproletaria più dalle colpe proprie che dalla virtù delle classi diseredate, entra finalmente in campo, con l'aprirsi del secolo ventesimo, il proletariato organizzato in partito di classe.

La borghesia si rifece ben presto rifacendosi delle prime sconfitte con la contro organizzazione e sopratutto con il monopolio del potere esecutivo. La approvazione del lavoro da parte del capitale è forse meno temibile, perchè più facilmente contrastata dello sfruttamento esercitato a mezzo dello Stato in danno dei consumatori e ad esclusivo beneficio di poche classi privilegiate. Queste spogliazioni si operano mediante un iniquo sistema di tassazioni con i dazi fiscali e doganali, sui generi di prima necessità con favoritismi commerciali ed industriali, coll'eccesso di burocrazia, colle grasse prebende agli alti impiegati.

Se è incontroverso — continua il manifesto — che pauperismo, disoccupazione e caro viveri sono mali congeniti al sistema proletario, non è men vero che questi flagelli si fanno sentire più intensamente là dove nulla si fa per attenuare le asprezze.

I consumatori, gli operai e gli impiegati, tutti coloro insomma che vivono del proprio lavoro, cerchino nella nostra barbarie legislativa le cause più immediate dell'esasperante rincaro della vita. Ma come rimuovere queste cause quando il potere legislativo dipende da una piccola minoranza che ha interessi opposti a quelli della maggioranza dei consumatori? Su nove milioni di cittadini maggiorenni appena 3 milioni sono elettori.

Ma non è tutto. Il peggio è che il proletariato non entra che in minima parte nella formazione della massa elettorale, e che le elezioni sono spesso il risultato della corruzione, della frode, della violenza governativa; riesce dunque impossibile rompere il cerchio di ferro delle influenze ostili al benessere del proletariato, se non si allargano ed avvivano le fonti della sovranità popolare. Non vogliamo la riforma preparata dal Governo, perchè essa, come è stata congegnata, allarga l'influenza elettorale delle classi conservatrici rispetto a quella delle classi proletarie in proporzioni maggiori delle attuali, onde tutta la riforma si riduce ad essere una detestabile *canzonatura*.

Cittadini e lavoratori! Noi facciamo appello agli uomini di buona volontà perchè cooperino alla rigenerazione politica dell'Italia. I vicini tripudi dei patriotti soddisfatti, non devono, non possono farci dimenticare le cataste di cadaveri che rinfacciano alla terza Italia le sue ultime vergogne. Traggiamo vendetta alle vittime degli eccidi con una infaticata opera di innalzamento della vita pubblica e per dare al popolo più pane, più alfabeto, più diritto. E i comizi di domenica siano il preludio di un'azione che non cesserà se non a vittoria raggiunta.

Viva il suffragio universale!

Il Comitato Esecutivo
della Confederazione del Lavoro

Erano adunque presenti alla adunanza:

Cremese Antonio consigliere comunale per la lega tipografi; Silvio Savio e Tullio Umberto per la lega fornai; per la lega seggiolai Basso Ettore e Silvio Valzacchi; Cricchiutti Luigi per l'Unione Agenti; Candriello Alessandro per la lega infermieri; Torossi Arturo per la lega falegnami; per la lega muratori di Feletto Feruglio Pietro, di Paderno Glotta Placido; di Colugna Gobessi Giuseppe; di Rizzi Foi Pietro; per la Società Operaia Libero Grassi; per il Circolo socialista Lino Fabris, Poppelmann per i litografi.

All'adunanza stessa avevano aderito la Lega Democratica Italiana, l'Unione Democratica Friulana, la Lega Spazzini e il sindacato Ferrovieri.

Paolini della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, assume la presidenza e comunica che la Confederazione del Lavoro ha indetta per domenica 22 gennaio una manifestazione nazionale per protestare contro il carovivere e pro suffragio universale. Disse che la Commissione Esecutiva ha creduto compiere il suo dovere col darsi subito al lavoro perchè anche Udine proletaria unisca la protesta a quella di tutti i lavoratori d'Italia. E perciò pensò bene d'invitare tutte le organizzazioni operaie aderenti alla Camera del Lavoro ed i rappresentanti i partiti politici.

Dimostra la grande difficoltà per *ottenere locali adatti* e riferisce la corrispondenza intercorsa con varii oratori.

Aperta la discussione sull'argomento interloquiscono gli operai. Torossi Arturo, Silvio Savio, Candriello Alessandro, Cremese Antonio e Giovanni Poppelman; presero pure la parola i signori Lino Fabbris e Libero Grassi.

Tutti gli oratori sono concordi della necessità che il comizio debba aver luogo domenica 22.

L'Assemblea respinge la proposta avanzata da Paolini di tenere il comizio domenica 29 corr. e delibera che questo si debba tenere domenica 22; e dà mandato alla Commissione Esecutiva per l'organizzazione del comizio stesso, esprimendo il desiderio che l'on. Giunta Comunale voglia concedere una sala per tale scopo.

Questa la cronaca della adunanza della Camera del Lavoro, cronaca nella quale abbiamo aderito alla riproduzione del manifesto della Confederazione del Lavoro.

Quantunque i ricordi che il manifesto invoca abbiano perduto oramai gran parte della loro efficacia, sono per questo giornale, ricordi onorati, poichè tutte quelle lotte, quelle battaglie combattutesi per la libertà e per il proletariato cui la Confederazione del Lavoro accenna, sono state, qui, battaglie nostre, anzi soltanto nostre.

Favorevoli in tesi astratta al suffragio universale, dobbiamo per ragioni altre volte espresse, fare in proposito le nostre riserve.

Del resto le grosse parole servono poco dove i fatti mancano nè vi è grande logica nel lamentare l'attuale scarsità delle forze popolari, quando si adopera a dividere quelle che sono e per piccole ragioni si contraddice ai grandi fini della democrazia.

Non sappiamo quanto interesse possa destare questo movimento pro suffragio universale, al quale si aggiunge la protesta per il caro vivere, quasi per giustificarlo e dargli un colore di attualità, comunque noi siamo e saremo sempre al posto nostro.

(*n. d. r.*)

Un comizio di ferrovieri

Lunedì 23 corr. alle ore 20, i ferrovieri si riuniranno a Comizio nella Palestra di Ginnastica in Via Dante.

Parlerà il compagno Nicola Pagliuca del Comitato Centrale sul tema: *I ferrovieri e il mondo attuale.*

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro *invita tutti gli operai organizzati ad accorrere numerosi.*

Per il prolungamento tramviario
fino a S. Caterina

Lunedì si riuniranno, ne le scuole di S. Rocco, i frontisti del Viale Venezia ed i rappresentanti dei casali di S. Caterina per deliberare circa l'allungamento della linea tramviaria, fino alla Rotonda.

Il contributo che i suddetti dovrebbero pagare, sarebbe di circa 20000 lire.

Il progetto per il Palazzo delle Poste

Di questi giorni è giunta al comm. Pecile dal competente Ministero l'assicurazione che il progetto del nuovo palazzo delle Poste è già agli studi.

Speriamo quindi che questi siano in breve ultimati.

Probabilmente poi la spesa potrà essere alquanto inferiore di quanto si prevedeva.

LA MACELLERIA COMUNALE

Domani dunque si aprirà al pubblico la macelleria comunale di via del Carbone.

La carne di prima qualità sarà venduta a L. 1.65 il kg. e quella di seconda a L. 1.50

Come si vede, i prezzi sono notevolmente inferiori a quelli praticati nelle altre macellerie, dove la carne di prima qualità costa L. 2.20 2.30 il kg.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle ore 20,30 nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico avrà luogo la prima lezione del Prof. *Ciro Bortolotti* su: « *La lotta per l'esistenza nella specie umana* »

Onorificenza

Il cav. Vittorio Martinuzzi da Palmanova per nove anni segretario alla nostra Prefettura con funzioni di consigliere, quindi commissario distrettuale di Tolmezzo, ora consigliere delegato a Padova, è stato recentemente con decreto reale nominato ufficiale dei S. Maurizio e Lazzaro.

Concorsi a 70 posti di Delegato di P. S.

A tutto il 15 febbraio p. v. è aperto un concorso per esame a 70 posti di Alunno Delegato di pubblica sicurezza.

La tassa di bollo sui titoli esteri

Nel suo ultimo fascicolo del 16 corr. la *Nuova Antologia* mette in evidenza altre brutalità della legge 25 luglio 1909, che colpisce i titoli ed i valori esteri in Italia. Si prende il caso delle disgraziate obbligazioni delle ferrovie meridionali dell'Austria (Sudbahn), L'annualità di lire 24,906,004 che serve al servizio degli interessi e dell'ammortamento (che non si fa) di queste obbligazioni è inscritta al bilancio del tesoro fra i « debiti redimibili » dello Stato italiano. Ciò non di meno questi titoli, il fisco pretende tassarli, come valori emessi da società commerciali straniere al 2 per cento. Ma v'ha ancora di peggio. Le obbligazioni della Sudbahn hanno il valore nominale di 500 lire, ma generalmente sono quotate in borsa a 281-282 La tassa del 2 per cento sopra 500 lire ammonta a lire 10, ossia a quasi il 3.50 per cento.

APPENDICE DEL « PAESE » 13

UNA STORIA D'AMORE
ROMANZO
DI
GIACOMO DI BELSITO

— E credi di trovare un ecclesiastico che....

— Questo mi preoccupa!

— Sarà ben difficile. E' in ballo un cardinale!...

E tacquero per un istante, riflettendo. Poi Tartini disse:

— Tu, dunque, non approvi?

— Affatto!

— Pure...

— Che cosa?

Il violinista arrossì fino alla radice dei capelli.

— Avevo sperato ... balbettò.

— In che? — e Fortunio rattenne a stento un sorrisetto.

— Che tu m' aiutassi!..

L'altro mandò fuori, *di gusto*, il sorriso e si affrettò a rispondere.

— Ciò non muta nulla! Non approvò; ma non rifiuto per niente di aiutarti.... Non sono tuo amico?

— Oh, buon Fortunio! — e Tartini, incoraggiato, continuò:

— Tu puoi *farmi uscir d'imbarazzo!....*

— Io?

— Scovando il prete coraggioso.....

— E' difficile; te l'ho detto! Molto difficile — biascicò Fortunio. che già interrogava accanitamente la sua memoria — Difficilissimo.... sicuro!.. Dirèi quasi impossibile!....

— Cerca bene; chi sa?....

Dopo un buon pezzo che a Tartini parve un secolo, Fortunio esclamò:

— Credo di avere il fatto mio!

— Chi è?

— L'abate Firmino; un bravo giovane non privo di ardire.

— Andiamo da lui!

— Ih, come corri, corri! Sei fatto proprio per arruffare tutto! Daresti capace di spaventarlo.... Bisogna che parli io; che lo convinca dolcemente. Ha con me un piccolo debito di gratitudine; spero che non respingerà la mia preghiera...

Il debito dell'abate Firmino verso *Fortunio non era* così lieve come il Veneziano asseriva. Si trattava della vita, che lo studente aveva salvata al giovine ecclesiastico, difendendolo strenuamente, con gravissimo suo pericolo da un attacco di malandrini, in aperta campagna.

— Speriamo! — disse Tartini — Mi renderesti un favore sconfinato, che centuplicherebbe la mia gratidine per te.

— Non parliamo di ciò ora. A proposito, e madonna Rosalia?

— Occorre che ella non sappia nulla se non a *fatto* compiuto.

— Altra difficoltà, questa!

— Ci penseremo, o meglio....

— ... Ci penserò! — concluse, ridendo, Fortunio — tanto quel rùdero ambulante è affar mio, non è vero? Bah! purchè tutto vada bene; purche tu raggiunga la tua felicità....

Ed i suoi occhi buoni e pieni di luce, maravigliosi ed efficacissimi interpreti dell'intimo pensiero di lui, completarono la frase.

Il violinista era sulle spine.

— E allora? — interrogò.

— Mi metto alla ricerca del mio abate. Adesso....

— Benissimo!

Provvederemo poi, alla questione secondaria della governante.....

— Va dunque!

— Di un po' — esclamò Fortunio tornando sui suoi passi — se per la signora Rosalia, ci sarà bisogno di qualche altra persona....

— Non comprendo....

— Eh sì! Qualcuno che, con la mia complicità, riesca a distrarla per i pochi minuti che v'accorrono....

— Ebbene?

— Non t'annoierebbe ciò!...

— Se sarà necessario...

— Sta bene!

— Addio, dunque..

— ... E che la fortuna ci assista!

Tartini, pieno di speranza, lasciò l'amico.

Egli aveva una grande fiducia nel piano di guerra il quale *gli era* apparso come una liberazione dall'angoscia che lo rodeva. Pensava che il cardinale, anche apprendendo subito ogni cosa, doveva necessariamente far buon viso a cattiva fortuna e, trascorso il primo impeto di furore, sanzionare col suo consenso l'atto dei due innamorati. Fortunio era, forse, un po' troppo pessimista!

E Tartini si dette a fantasticare col massimo impegno, a fabbricare maravigliosi castelli in aria, a tormentare *come mai aveva fatto*, anche nei momenti di più violenta burrasca intima, le corde del suo violino, per ingannare l'ansiosa attesa del ritorno dell'amico.

Quanto tempo ci voleva, dio santo! E se il preterello non avesse voluto saperne, ad onta della riconoscenza? Se non fosse stato possibile trovare alcun aiuto tra gli ecclesiastici?

In quest'alternative, in queste speranze miste a scoramenti, trascorsero delle ore. Poi, alla fine, Fortunio apparve *raggiante.*

— E' fatto!

— Ah, finalmente!

— Ti assicuro che sono stato costretto a ricorrere a tutte le risorse della mia dialettica...

— Come ti ringrazio!...

— ... Era ostinatissimo. — proseguì Fortunio — Al solo nome del Cardinale, tremava come una foglia. Gli ho dovuto giurare solennemente che non sarebbe stato pronunziato il suo nome in nessun caso... Poverino! Se avessi visto, Giuseppe, quale lotta intima ha dovuto sostenere! Dopo tutto, è un bravo figliuolo.

Continua

L'improvvisa pazzia di un carabiniere

Da Milano ci giunge notizia che un rabiniere della nostra provincia è to improvvisamente colto di alienane mentale.

Ecco come avvenne il fatto:

il milite ventunenne Betta — tale è suo cognome — ritornava col proo brigadiere da una ronda. Ma ecco e ad un certo punto egli dà in ismanie traendo e roteando la sciabola, come fosse aggredito da chi sa quali insibili nemici. Trasportato in caserma, ve fu visitato dal sanitario, fu ricontrato pazzo.

Le nuove monete inglesi

Nella prima settimana di febbraio rranno e messe dalla zecca di ndra le prime monete d'oro, d'argeno di rame portanti l'effigie di re orgio. Si dice che la coniazione della ova moneta è riuscita benissio, ed il disegno varierà in molti rticolari da quello delle monete argento e di bronzo attualmente in o; invece il disegno delle monete ro sarà conservato immutato, salvo turalmente l'effigie del Sovrano.

In occasione dell'Incoronazione la cca emetterà delle monete di conio ociale che saranno conservate come cordo del grandioso avvenimento.

Buona usanza

All'Ospizio cronici in morte di Ronco inseppe: N. N. L. 2.

Offerta alla Dante Alighieri in morte i Francesco Agosti: Dorta Pietro e o L. 2.

Giovanni Anderloni e famiglia, in orte della signora Angela Blochetta al Forno: L. 2.

La morte di un daziere

Iersera spirava al Civico Ospitale guardia scelta daziaria Giuseppe sarotti, che fu uno zelante impiegato un ottimo padre di famiglia.

Gli impiegati ed agenti dazieri andano a lui ed alla famiglia sentite ndoglianza. Alle 9 ant. di domani funerali.

Arte e Spettacoli

TEATRO SOCIALE

Sabato 21, al Teatro Sociale, con un rogramma sapientemente composto, esare Barison, eccellente violinista, si odurrà in un concerto con accomgnamento di piano.

Cesare Barison, che ci giunge dopo a serie di trionfi eccezionali è allievo quel Sevcik che nell'arte aveva già to un altro grande: Kubelick.

Del resto il giudizio lo darà il noo pubblico.

Il programma è questo:

Parte prima: Corelli La Follia (Caza H. Lecnard) — Tartini Concerto re minore Allegro - Grave - Finale Chopin Notturno — Sarasate Danse pagnole.

Parte seconda: Handel (1685-1759) rgo — Bach (1685-1750) Gavotte en ndeau — Rust (1739-1796) Giga — 50) 2 antichi vals viennesi — ubert (1797-1828) Momento musis — Milandre (1750) Minuetto — eniansky Faust.

Accompagnerà al pianoforte la sirina Bianca Barison.

Cinema Salone Volta

Nuovo e grandioso programma per erdì 20 sabato 21 e domenica 22. Parte prima «Nemours e d'intorni» eressantissima ed istruttiva film dal o a colori naturali.

Parte seconda — «L'ombra della mina» Grandioso dramma sensacle a colori naturali — Novità ntata per Udine.

Parte terza — Ad insistente richiesta, erdì, Sabato. Fuori programma Giro del Friuli».

Salone sarà riscaldato con triplice arecchio a termosifone.

Quanto prima: «Il Denaro di Giuda».

Il commercio della Germania all'estero

Secondo dati forniti dall'Ufficio imale di statistica gli scambi comrciali della Germania coll'estero 1910 escluso l'oro l'argento e le e valori ammontano a 16,076,000,00 archi in confronto di 15,121,000,000 'anno 1909.

Le importazioni ascesero a 8,526, 000 nel 1909 e le esportazioni a chi 7,467,000,000 in confronto a 94,000,000 nel 1909.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 gennaio 1911

RENDITA 3 75 0/0 netto	103 87
» 3 1/2 0/0 netto	103.25
» 3 0/0	70.50

AZIONI

Banca d'Italia	1511.75	Ferrovie Medit.	425.88
Ferrovie Merid.	674.13	Società Veneta	217.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	503.—
» Meridionali	358.75
» Mediterranee 4 0/0	504.—
» Italiane 3 0/0	355.50
Prestito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	501.25

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	500.50
» Cassa R., Milano 4 0/0	507.—
» Cassa R., Milano 5 0/0	517.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	509.50
» Idem 4 1/2 0/0	520.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.48	Pietroburgo (rubli)	267.74
Londra (sterline)	25.41	Rumania (lei)	99.75
Germania (mar.)	124 18	Nuovayork (dol.)	5.20
Austria (corone)	105.71	Turchia (lire tur.)	22.70

Chiamata alle armi

Sono chiamati alle armi il giorno 8 febbraio p. v., per un periodo di giorni 20, i militari di 1.a categoria delle classi 1878, 1879 e 1880 (milizia mobile), ascritti agli alpini, dei distretti militari di Belluno, Sacile, Treviso e Vicenza, effettivi ai battaglioni «Vicenza» del 6º, «Pieve di Cadore» del 7º e «Cividale» dell'8º reggimento alpini.

A tale chiamata dovranno rispondere anche quei militari di 1 a categoria di classi in congedo illimitato di milizia mobile, ascritti agli alpini, appartenenti ai distretti anzidetti ed effettivi ai battaglioni sopraindicati, che non risposero alla chiamata alle armi della loro classe per avere ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione.

Saranno altresì chiamati alle armi gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1878 1879 e 1880, ascritti agli alpini, effettivi ai battaglioni «Vicenza» del 6. «Pieve di Cadore» del 7. e «Cividale» dell'8. reggimento alpini.

A tale chiamata dovranno rispondere anche quegli ufficiali in congedo, effettivi ai suddetti battaglioni, che ottennero l'esenzione temporanea dalla chiamata alle armi per istruzione stata per loro indetta negli scorsi anni e che si trovino ancora in tale posizione.

Tutti gli ufficiali richiamati riceveranno, per cura dei comandi di porto, coi sono effettivi, partecipazione della chiamata in servizio, della loro assegnazione e del giorno fissato per la presentazione delle armi, unitamente ad un estratto delle disposizioni riguardanti i motivi di dispensa o di esenzione della chiamata stessa.

Alla chiamata ed assegnazione di tutti gli ufficiali anzidetti sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale*.

I richiamati dal nostro Distretto dovranno presentarsi a S. Daniele del Friuli.

I militari richiamati alle armi dovranno presentarsi direttamente alle sedi dei magazzini dei rispettivi battaglioni muniti del *foglio di congedo* e del *libretto personale*, se ne sono provvisti.

Quelli che devono valersi soltanto della strada ordinaria, si presenteranno alla sede del magazzino del loro battaglione nelle prime ore del mattino del medesimo giorno come sopra stabilito, oppure partiranno nelle prime ore del mattino del medesimo giorno dal comune ove si trovano, se questo dista più di una giornata di marcia dal magazzino al quale devono presentarsi.

Quelli che dovessero viaggiare in ferrovia o in tramvia, che acordi facilitazioni di viaggio ai militari, si presenteranno, nelle prime ore del mattino del detto giorno, al sindaco del comune ove si trovano per ricevere le richieste mod. *B* per il trasporto a tariffa militare, nonchè un documento d'identificazione personale, qualora ne siano sprovvisti.

Udine questo giorno 19 Gennaio 1911 alle ore 16, essendosi riuniti nello studio dell'avv. Eugenio Linussa i signori Pirazzoli Antonio ed Antonini geo. Lino, rappresentanti del signor Pànteo Tullio, con i signori Linussa avv. Eugenio e Dal Torso nob. rag. Alessandro, rappresentanti del signor Giacomelli Gino, tutti muniti di regolare ampio mandato, risultante da lettere, in data di ieri, dei rispettivi mandanti:

— i rappresentanti del signor Tullio Pànteo espongono che, nella sera del 17 corr., al caffè Dorta in questa città, il signor Giacomelli ebbe ad offendere con vie di fatto il signor Pànteo e che di tali offese il signor Pànteo chiede riparazione;

— i rappresentanti del signor Giacomelli riconoscono che il loro mandante nella sera del 17 corr. al caffè Dorta, ebbe ad offendere con vie di fatto il signor Pànteo, ma osservano che a questo il signor Giacomelli fu indotto da un articolo pubblicato lunedì 16 corr. nel giornale «Il Paese» dal signor Pànteo diretto;

— a questo punto i rappresentanti del signor Pànteo Tullio, in nome del loro mandante, dichiarano che l'articolo di cui sopra fu da lui scritto in seguito ad informazioni che sorpresero la sua buona fede e che, per quanto riguarda il signor Gino Giacomelli, successivamente gli risultarono false; egli crede quindi suo dovere di gentiluomo di deplorare le frasi che nel detto articolo riguardano il signor Giacomelli e che devono considerarsi come non scritte;

— i rappresentanti del signor Gino Giacomelli prendono atto di questa dichiarazione e, riaffermando che l'articolo del «Paese» fu cagione unica della reazione del signor Giacomelli, dichiarano che il loro mandante non può non deplorare — oggi — che le spiegazioni del signor Pànteo non siano giunte in tempo ad evitare l'increscioso incidente accaduto al caffè Dorta nella sera del 17 corr.;

— in seguito a queste reciproche dichiarazioni, i quattro rappresentanti d'accordo, riconoscono mancare ogni ragione per un incontro con le armi fra i loro mandanti e conseguentemente dichiarano esaurita e chiusa la vertenza.

Il presente verbale viene redatto in due identici esemplari da consegnarsi, l'uno al signor Tullio Pànteo e l'altro al signor Gino Giacomelli, e da pubblicarsi entro otto giorni da oggi nel «Giornale di Udine» a cura del signor Giacomelli e nel giornale «Il Paese» a cura del signor Pànteo Tullio. Il verbale stesso viene chiuso alle ore 17,40; letto confermato e firmato

Avv. Eugenio Linussa — Antonio Pirazzoli
Alessandro dal Torso — Lino Antonini

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Il processo Stroili-Pasquali

(Udienza antimeridiana d'oggi)

Alle dieci la Giuria e gli accusati sono al loro posto. Giungono alla spicciolata anche gli avvocati e numerosi curiosi, che prendono posto nelle tribune riservate al pubblico. E' rappresentato anche il gentil sesso.

E' sostituito il giurato signor Vittorio Podrecca e si comincia il processo. Speriamo che sia avviato definitivamente verso la maggiore possibile celerità di discussione.

Il presidente cav. Orlandi entra alle 10,25. Viene subito letto un certificato medico firmato dal dott. Corradini col quale si informa che il giurato signor Arrigo Braidotti è ancora infermo da bronchite acuta e che rimarrà in condizioni da non poter presenziare al processo per almeno 20 giorni.

Il P. M. cav. Trabucchi dice che il giudizio del contumace Liva e Calligaris, come del fallimento della Liva Lucia si devono nettamente stralciare dal processo che si discute oggi.

La difesa del Pasquali crede utile alla ricerca della verità di udire come testimone il quinto imputato Fausto Galligaris. Ma non è certo che questo contumace risponda alla citazione.

Il presidente accoglie la domanda del P. M. e stralcia la causa suddetta. La difesa Pasquali protesta e il processo prosegue.

Vengono introdotti e fatti giurare i periti rag. Sandri, prof. Carletta, rag. Comparetti, rag. Mario Agnoli, rag. Parmi, prof. Rinaldi e sig. Mulinaris.

Il perito sig. Mulinaris domanda di essere esonerato dalla perizia, motivando la domanda con le numerevoli occupazioni dalle quali egli è assorbito.

Inoltre egli dichiara di essere impreparato alla perizia e di non aver tempo di studiare il processo.

Il P. M. riconosce che l'Ufficio di conciliazione soffrirebbe dell'assenza del Mulinaris e visto ch'egli non ha studiato il processo crede si possa sostituirlo. La difesa Liva si oppone.

In conclusione il Mulinaris è provvisoriamente fatto assistere all'udienza.

I nuovi progetti del Consiglio di ministri

Si è riunito il Consiglio dei ministri.

I ministri dei Lavori e delle Poste insieme col sottosegretario Calissano hanno riferito sulla visita fatta a Messina e Reggio e sulla necessità di affrettare i benefici delle leggi di recente pubblicate.

Analoghe comunicazioni sono state fatte dai ministri delle finanze e della Agricoltura sui risultati della loro visita in Liguria e sulla opportunità di sollecitare provvedimenti riguardanti il credito agrario e l'olivicoltura.

Il Consiglio ha deliberato la presentazione di un disegno di legge riguardante l'avanzamento degli ufficiali ed i miglioramenti economici dei sott'ufficiali del regio Esercito e dei sott'ufficiali della Marina e sottocapi del Corpo Reali Equipaggi.

Il ministro della Marina ha indicato la necessità della costruzione di due corazzate tipo «Dreadhoughts» per rimpiazzare due navi di prima linea che devono essere sostituite.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti, *succ. Tip. Bardusco*

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46**, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.55.
Treviso 19.40.
Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 17.9, **19.45**, 21.
Cividale 7.40, 9.51, 12.58, 15.57, 19.20, 22.28.
S. Giorgio 8.80, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.29, 19.42, 22 58.
Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 5.45, 8.20, **11.25**, 13.10, 17.30, **20.5**.
Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cividale 6, 8.55, 11.15, 13.32, 17.47, 20.
S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12 50, 15.42 19.55, **17.25**.
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.53, 10.55, 13.31, 17.40, (festivo 15.34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.25, 12.36, 15.1, 19.12, (festivo 17.10).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 8.25, 11.33, 15.9, 18.18 (festivo 13.3).
Arrivi a S. Daniele 9.57, 13.11, 16.47, 19.56, (festivo 14.45).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed estero

NEOBIOGENO

G. MALESANI

Rimedio razionale moderno nell'

ANEMIA e NEVRASTENIA

della scrofola, linfatismo e in tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue, validissimo ricostituente nell'allattamento e nella gravidanza.

A base dei migliori tonici, eccitanti dell'attività cellulare organica e dei migliori disinfettanti delle vie polmonari e digerenti, per cui mentre ritorna all'organismo la perduta vigoria, distrugge allo stesso tempo la causa delle malattie, che persistendo minerebbe di continuo la salute.

È ben tollerato anche dagli stomachi più delicati.

(ALCUNI CERTIFICATI)

Egregio Signore, Vallese (Verona) 21-10-10

Ho adoperato il suo NEOBIOGENO per una mia bambina affetta di linfatismo e l'ho trovato un eccellente ricostituente da superare in efficacia altri consimili che godono fama di migliori. Ne ho ripetuto una seconda bottiglia per un doveroso eccesso di amor paterno e l'assicuro non mancherò di usarne ogni qualvolta mi si presenteranno simili casi, convinto che i risultati non saranno certo differenti. Colla massima osservanza.

Devotissimo *D.r Alfredo Menegazzi*

Egregio Sig. Malesani, Venezia, 29-10-10

Ho esperimentato il suo NEOBIOGENO e fui molto soddisfatto dell'esito ottenuto. A preferenza d'altri preparati consimili ho trovato che il suo rimedio è tollerato molto dagli stomachi deboli e rapidamente agisce portando quello stato di benessere e di vigoria che sono tanto desiderati dagli infermi di malattie esaurienti. Con tutta stima abbiasi i migliori saluti.

Devotissimo *D.r Giacomo Arrigossi*
Medico Chirurgo - Montorio Veronese.

Egregio Sig. Malesani — Ho esperimentato il suo "*Neobiogeno*,, in due casi di convalescenza da lunga malattia ed ho riscontrato nel suo preparato un ricostituente sovrano. I vari suoi componenti giustamente associati sono del resto la prova migliore della bontà, del prodotto. Anche nei casi di profonda anemia e durante l'allattamento il "*Neobiogeno*,, merita il nome che porta.

Auguro a questa specialità quella fama e diffusione che merita, auguro che si estenda oltre i confini delle belle regioni Carniche dove ha vita e porti pur altrove tutto quel benessere che in sè racchiude. E con ciò mi creda di L i

Forgaria (Udine) 9 11-910

Dev.mo Dr. *Ernesto Cravero* Medico Chirurgo.

Egregio Signore Agugliaro (Venezia) 8-10-10.

Lei ricorderà quante sofferenze le dissi di soffrire da più di due anni, quanti medici e medicine ho provato inutilmente. Quando ricorsi al suo **NEOBIOGENO** ero disperata, pure volli provare: non ho ancor terminata la sua cura e posso attestarle d'averne ottenuto buon esito, perchè mi sento assai sollevata nei miei disturbi. Terminando la sua cura, sono certa che il risultato sarà migliore. Pertanto la ringrazio vivamente e sia certo che farò onore e lodi al suo ritrovato. La riverisco distintamente e cordialmente lo saluto.

Sua devotissima *Anna Marchetto.*

Timau, 9 febbraio 1910

Mi sento in dovere di ringraziarla del suo Neobiogeno che mi ha finalmente guarita.

Già da tre anni le mie mestruazioni erano irregolarissime ed io deperivo ogni giorno più; dopo la cura del suo Neobogeno mi sento rinata e sto bene.

Di nuovo la ringrazio e mi tengo di Lei riconoscentissima.

Teresa Mentil

Gazzo Veronese 28 Ottobre 910.

Egregio Signor Malesani,

Posso in coscienza affermarle che il suo Neobogeno è efficacissimo nelle forme di esaurimento. Colle tre bottiglie inviatemi ho ottenuto uno splendido risultato. — Con tutta stima.

Dev. Dott. *CESARE DONELLI*
Medico-Chirurgo

GALLIO (VICENZA) 25 - 11 - 910

Stimatissimo Signore,

Sono lieto e mi faccio un dovere di notificarvi che il vostro Neobiogeno mi ha dato un risultato sorprendente in un caso di linfatismo. Il paziente è perfettamente ristabilito e per mio mezzo di cuore vi ringrazia. Ora sto esperimentandolo in una ragazza affetta da anemia ma credo che non mi sarà sufficiente quello che mi avete spedito. Posso peraltro assicurarvi che da essa è benissimo tollerato e che ha cominciato già ad avvertirne i benefici effetti. In questo caso importantissimo perchè *furono esperimentate moltissim- specialità e non si ebbe risultato alcuno*, vi pregher quindi pel bene della mia paziente di inviarmi alt *saggi*. Lieto di potervi dare si buone notizie del vostr prezioso Neobiogeno, con tutta la più alta stima abbiatemi per vostro ammiratore.

Dott. *Ermenegildo Fincati*
Medico Chirurgo Gallio (Vicenza)

Moggio Udinese 4 - 12 - 910

Egregio Signore,

Tardai a risponderle per attendere gli effetti del suo Neobiogeno. Lo somministrai ad una puerpera convalescente di grave infezione puerperale e le dico il mi vero, corrispose pienamente rialzando le oppresse funzioni gastriche, migliorando la crosi sanguigna e rinforzando le depresse funzioni nervose.

Fa benone, è un buon tonico. — La riverisco,

Dev. Dott. CIGOLOTTI PROSPERO

Stimatissimo Sig. Malesani,

Grazie intanto dei due flaconi di NEOBIOGENO speditomi tempo addietro. Li consegnai ad una mia cliente anemica. Andai questa mattina a vederla e mi disse che tale medicina (ha finito appena una bottiglia) le aveva procurato un benessere insolito cioè diminuzione di cefalee, cardiopalmo, capogiri, aumento di appetito e di volontà al lavoro. Difatti la trovai di buona voglia e più colorita. Credo quindi che il suo NEOBIOGENO sia un preparato da non confondere con cento altri. Riceva i miei rispettosi saluti.

Venezia, 14-10-910 Obbl.mo *Dott. Arturo Sorgato*

Tolmezzo 25-2-910.

Egregio Signor Malesani,

Ho esperimentato il suo Neobiogeno in ammalati degenti nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi neurostenici sia pimitiva sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi.

Se vorrà favorirmi qualche altro flacone del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperimento.

Gradisca i più distinti saluti.

Dott. Cav. METULLIO COMINOTTI
Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia, Ginecologia.

Egregio Signore — Devo dichiararle che il di Lei preparato «Neobiogeno» di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfattissimo ed ora sta bene. Così pure a una mia parente anemica e con alterazioni nervose indicai il di Lei preparato, si trova contenta e già alla 2.a bottiglia ne risente il beneficio. A quanti conosco devo per dovere di giustizia e riconoscenza far conoscere il di Lei preparato, sollevando infelici che soffrono ed onorando chi lo ha ideato ed elaborato perchè ne ha il merito. Occorrendole il mio nome per fare reclam lo ponga pure ad Urbis et Orbis che iole sono riconoscente e gratissimo per l'esperimento fatto.

Con la massima stima la riverisco — Mi abbia sempre per il

Di Lei Dev.mo Obb.mo
Antonio Valle

(Fusea) Udine, 13 - 6 - 1910.

Paluzza, 20 Marzo 1910.

Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloro-anemiche ed oligoemiche.

Io me ne sono sino ad ora giovato ottenendone ottimo risultati, e di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.

Dott. TELEMACO SOLSI
Medico-Chirurgo-Ufficiale Sanitario a Paluzza

Si vende in tutte le Farmacie a Lire 3,00 la bottiglia.

Deposito in UDINE presso le Farmacie A. FABRIS e COMESSATTI — in **TOLMEZZO** presso la Farmacia CHIUSSI.

Farmacia e Laboratorio Chimico G. MALESANI

PALUZZA (Udine)